



**TO COSTITUIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SO
"MONTESSORIATTIVA - PAVIA"**

ARTICOLO 1

Ai sensi della norma dell' art. 36 del Codice Civile

Il giorno 13/03/2016 si sono riuniti presso i locali siti in Pavia (PV), vicolo Novaria n. 1, i Signori:

- 1) MONAI SAMANTA nata a Sandrigo (VI) il 02/04/1975, residente a Pavia, vicolo Novaria n. 1. Codice fiscale MNOSNT75D42M829E.
- 2) BUETTI IWAN nato a Locarno il 03/05/1971, residente a Pavia, vicolo Novaria n. 1. Codice fiscale BTTWNI71E03E133W.
- 3) MURELLI VALENTINA nata a Voghera (PV) il 06/08/1975, residente a Travacò Siccomario (PV), via Repubblica n. 12. Codice fiscale MRLVNT75M46M109J.
- 4) MANICONE FEDERICO nato a Milano il 30/08/1976, residente a Travacò Siccomario (PV), via Repubblica n. 12. Codice fiscale MNCFR76M30F205P.
- 5) KINDL AMANDA nata a Monza (MB) il 11/09/1971, residente a Barbianello (PV), via Bottarolo n. 29. Codice fiscale KNDMND71P51F704K.
- 6) CARBONI MASSIMILIANO nato a Livorno il 14/07/1972, residente a Barbianello (PV), via Bottarolo n. 29. Codice fiscale CRBMSM72L14E625V.
- 7) GRANATA NADIA nata a Pavia il 03/03/1969, residente a Sommo (PV), via Primo Ernesto Laudi n. 14. Codice fiscale GRNDA69C43G388W.
- 8) LECCE SERENA nata a Pavia il 28/03/1976, residente a Pavia, via Malagugini n. 10. Codice fiscale LCCSRN76C68G388N.
- 9) D'AGOSTINO GIANCARLO nato a Pavia il 15/01/1972 residente a Pavia, via Malagugini n. 10. Codice fiscale DSGGCR72A15G388X.
- 10) RAPA DANIELA nata a Milano, il 05/07/1975, residente a Pavia, via Ambrogio da Fossano n. 34. Codice Fiscale RPADNL75L45F205U.

Essi, di comune accordo, stipulano e dichiarano quanto segue:

è costituita fra i presenti, in qualità di soci fondatori, ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile e della legge 7 dicembre 2000 n. 383, un'associazione di promozione sociale, al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza fine di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, denominata: "ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MontessoriAttiva - Pavia".

ARTICOLO 2

L'associazione ha sede a Pavia (PV), in vicolo Novaria n. 1. Possono essere istituite sedi secondarie anche in comuni diversi da quello ove l'associazione ha la propria sede. L'associazione MontessoriAttiva - Pavia, potrà articolarsi anche in sezioni minori istituite con delibera del Consiglio Direttivo, nonché avere associazioni affiliate che ne condividano gli scopi e le attività. L'associazione ha durata illimitata. Il primo esercizio termina in data 31 agosto 2017.

ARTICOLO 3

L'associazione ha come scopo principale la promozione e la valorizzazione del pensiero pedagogico di Maria Montessori e di altre linee pedagogiche che siano in sintonia con i valori propri di quest'ultimo. Essa intende farsi promotrice di progetti concreti per la divulgazione di queste idee.

Per gli scopi e le attività si rimanda allo statuto allegato al presente atto.

ARTICOLO 4

La gestione e il funzionamento dell'associazione, sono disciplinate dalle norme contenute in quest'atto e da quelle contenute nello statuto, che si allega al presente atto.

ARTICOLO 5

Viene stabilita la quota sociale annua di euro 12 (dodici/00) per adulto maggiorenne. Le quote potranno essere modificate di anno in anno.

ARTICOLO 6

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove consiglieri. I costituenti stabiliscono che il primo consiglio direttivo sia composto da n. 5 membri. Ciascun membro ha diritto ad un voto.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, salve le limitazioni derivanti dalla legge e dallo Statuto. I componenti procedono all'elezione delle cariche sociali. A tal fine viene eletto come consigliere dell'associazione Rapa Daniela.

Viene eletto come Presidente Monai Samanta, vicepresidente Murelli Valentina, segretario Granata Nadia e tesoriere Kindl Amanda.

ARTICOLO 7

Il presente atto, scritto con mezzi elettronici, viene letto a tutti i contraenti i quali lo dichiarano conforme alla propria volontà e di seguito lo sottoscrivono.

Firmato in originale:

Luca...

Man...

Valentina...

Francesco...

Roberto...

Valeria...

Mario...

Luca...

Giancarlo...

Daniela...

14 MAR. 2016

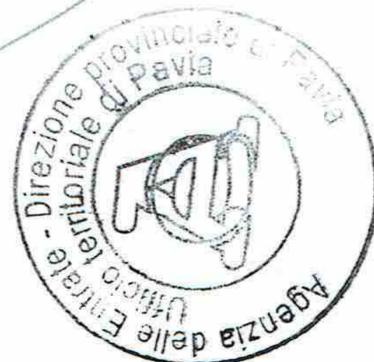
REGISTRATO A PAVIA ADDI'

AL N. 750 ATTI PRIVATI 2000

(.....)

IL FUNZIONARIO DELEGATO

L'ADDETTO AL SERVIZIO
Anna Maria Bertoni



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "MONTESSORIATTIVA - PAVIA"

Articolo 1 - COSTITUZIONE, SEDE E DURATA

È costituita, a norma dell'art. 36 del Codice Civile e ai sensi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, l'associazione di promozione sociale "MONTESSORIATTIVA - PAVIA" (di seguito denominata anche MAP).

L'associazione nasce per rispondere alla richiesta di un gruppo di genitori che desiderano promuovere sul proprio territorio la scienza educativa di Maria Montessori e altre proposte educative in sintonia con i valori fondanti la pedagogia montessoriana (nel rispetto del bambino, dei suoi tempi e dei suoi modi) e che portino a relazioni fondate sulla pace, volte a preparare le nuove generazioni a divenire uomini e donne liberi, e rispettosi del prossimo. Nel darsi questo proposito essi fanno appello al diritto di scegliere il metodo educativo e scolastico per accompagnare i propri figli nella crescita, consapevoli del fatto che anche la ricerca scientifica più avanzata (in particolare le neuroscienze, la psicologia e la biologia) conferma direttamente e indirettamente, la solidità e la validità dei principi scientifici dell'educazione montessoriana.

MAP è apolitica, apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro, garantisce i diritti inviolabili della persona, la pari opportunità uomo-donna, l'elettività e la gratuità delle cariche sociali e si ispira ai principi di partecipazione democratica e di solidarietà. Essa svolge attività di utilità sociale in aderenza ai bisogni territoriali e alle proprie risorse, a favore di associati e di terzi, senza finalità di lucro, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. MAP potrà aderire, con delibera dell'Assemblea ordinaria, ad altre Associazioni ed Enti, quando ciò risulti utile al conseguimento dei fini sociali. Il Presidente del Consiglio Direttivo è delegato ad aderire in nome e per conto dell'associazione, previa delibera dell'Assemblea dei soci.

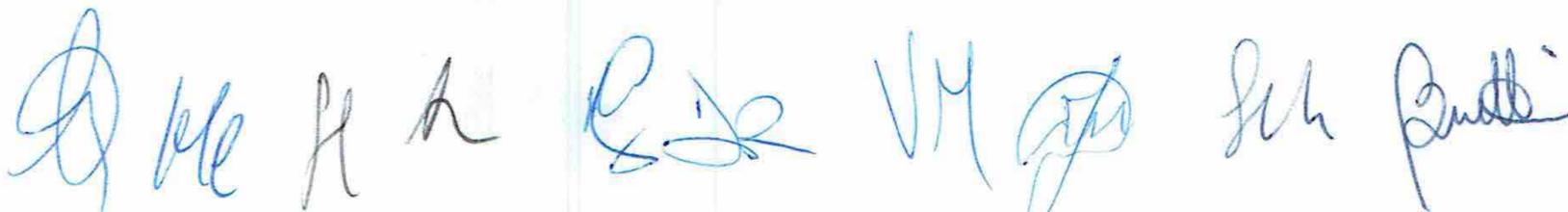
MAP ha sede in Pavia (PV), vicolo Novaria n. 1. Sono conferite al Consiglio Direttivo le facoltà di deliberare lo spostamento della sede e di istituire altre sedi operative secondarie, senza necessità di modifiche statutarie. La durata dell'associazione è illimitata. MAP potrà altresì articolarsi anche in sezioni territoriali istituite con delibera del Consiglio Direttivo, nonché avere associazioni affiliate che ne condividano gli scopi e le attività. L'organizzazione e il funzionamento delle sedi secondarie, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

Articolo 2 - SCOPI E ATTIVITÀ

L'associazione ha lo scopo di promuovere e diffondere gli ideali scientifici e metodologici di Maria Montessori, per l'affermazione concreta dei diritti dell'infanzia e per l'attuazione della completa formazione dell'essere umano, nel rispetto della libertà e della responsabilità personale.

L'associazione ha come finalità:

1. istituire scuole di diverso ordine e grado ispirate alla proposta educativa che si è generata dalle esperienze, osservazioni e intuizioni di Maria Montessori. Per far ciò si impegna a cercare un ambiente bello, armonioso e ordinato, che dovrà accogliere bambini di età eterogenea, adatto al lavoro individuale o di piccolo gruppo. L'obiettivo sarà di rispettare l'individualità e l'autonomia di ciascun bambino in modo da favorire una crescita armonica ed equilibrata. Particolare attenzione sarà dedicata al linguaggio, allo sviluppo della mente logico-matematica, all'educazione sensoriale, cosmica, musicale, all'educazione all'arte e all'educazione al movimento e alla natura.
2. realizzare progetti e piani educativi ispirati ai principi pedagogici di Maria Montessori, anche attraverso l'impiego di materiali specifici e persone dotate di idonea formazione, favorendo così anche l'introduzione del pensiero montessoriano nella scuola pubblica;
3. promuovere seminari e conferenze, organizzare convegni, incontri, stage, lezioni e giornate di studio, che offrano momenti di approfondimento e confronto sui temi dell'infanzia, della crescita e dello sviluppo dell'individuo in generale, promuovendo così la sensibilizzazione di genitori, educatori, insegnanti e dirigenti scolastici in merito alla validità del metodo Montessori per rispondere ai bisogni educativi attuali ed emergenti;
4. supportare la formazione e l'aggiornamento di educatori ed insegnanti attraverso personale esperto; promuovere corsi di babysitteraggio, per formare figure a supporto delle famiglie che condividano il pensiero educativo montessoriano;
5. promuovere la solidarietà familiare ed una cultura dell'infanzia, avviando corsi in supporto alla genitorialità;
6. promuovere progetti atti ad aiutare realtà scolastiche in difficoltà e non, introducendo il pensiero montessoriano nelle scuole pubbliche, con uno sguardo aperto verso esperienze già avviate;
7. realizzare progetti educativi pre e post scolastici;
8. promuovere open day e manifestazioni che diano visibilità ai progetti dell'associazione;
9. realizzare attività ricreative, artistiche, culturali e di animazione, nei confronti di bambini e/o adolescenti, nonché organizzare manifestazioni di intrattenimento, coerenti agli scopi istituzionali e alla raccolta fondi;
10. promuovere corsi e momenti ricreativi e formativi per i propri soci;
11. promuovere un dialogo interculturale ed interreligioso per un'educazione alla pace;
12. per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà, inoltre, collaborare con enti pubblici e privati locali, nazionali e internazionali che perseguono le stesse finalità. Gestire direttamente e/o in modo congiunto con altri enti (del terzo Settore Privati o Pubblici) servizi, anche in forma convenzionata, utili al raggiungimento delle finalità dell'associazione. Mettersi in rete e collaborare con altri Enti che gestiscono scuole a ispirazione montessoriana. Iscrivere o collaborare con associazioni a livello nazionale e internazionale che promuovono il pensiero montessoriano;
13. l'associazione potrà svolgere attività connesse o accessorie a quelle statutarie.



Per attuare le iniziative e le attività di cui sopra, MAP potrà svolgere attività commerciali e produttive a carattere marginale e nella misura strettamente necessaria al raggiungimento degli scopi sociali, aderire e collaborare con altre associazioni, nonché usufruire di tutti i contributi e/o agevolazioni previste dalle leggi e messi a disposizione da privati o da enti pubblici, sia nazionali che internazionali. Tutte le attività dell'associazione potranno essere svolte mediante proprie strutture o nelle forme e nei modi previsti dalla legge nell'ambito di strutture pubbliche o con queste convenzionate. Per il raggiungimento dei suoi scopi MAP potrà compiere tutte le operazioni consentite dalle leggi vigenti, di natura mobiliare, immobiliare e/o finanziaria ritenute utili o necessarie allo scopo.

L'associazione potrà richiedere l'iscrizione presso albi e/o registri delle Associazioni tenuti dagli enti pubblici secondo norme di legge in vigore e potrà stipulare convenzioni sia con gli enti pubblici medesimi che privati.

MAP, nel rispetto delle proprie finalità, provvederà a informare circa la propria attività attraverso pubblicazioni, strumenti informatici, supporti audiovisivi e multimediali, coinvolgendo in modo attivo tutti gli utenti interessati.

Articolo 3 - ATTIVITÀ SOCIALE

L'attività sociale è svolta dai soci ed è riferita all'amministrazione ordinaria, alla cura delle relazioni tra i soci e a tutte quelle attività che sono svolte per realizzare gli scopi di cui all'art 2. Nello svolgimento dell'attività sociale i soci possono avvalersi della collaborazione di persone esterne all'associazione, esperte in vari settori, tenute comunque a rispettare le norme del presente statuto.

Articolo 4 - SOCI

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche maggiorenni, Associazioni e altri enti senza scopo di lucro e/o persone giuridiche (in persona del legale rappresentante pro-tempore) italiane e/o straniere che non avendo interessi incompatibili con quelli dell'associazione intendono perseguire gli scopi partecipando alle attività promosse dalla stessa. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile. MAP si munirà di un proprio libro soci e potrà produrre una propria tessera sociale. Detta tessera avrà validità dalla data di adesione al termine dell'anno solare di riferimento (31 agosto).

Articolo 5 - RICHIESTA DI ASSOCIAZIONE

La richiesta di associazione deve essere redatta per iscritto, completa delle generalità, e deve essere presentata al Consiglio Direttivo, ivi recando la dichiarazione di condivisione delle finalità dell'associazione e di approvazione e impegno di osservanza dello Statuto. Il richiedente deve impegnarsi a versare contestualmente la quota associativa.

Articolo 6 - AMMISSIONE A SOCIO

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo, che deciderà sull'accoglimento o il rigetto della stessa e ha l'obbligo di precisare il motivo dell'eventuale rifiuto mediante una comunicazione scritta all'interessato.

Possono altresì aderire all'associazione in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico nei termini stabiliti. I sostenitori non sono soci e non hanno diritto di elettorato attivo e passivo, ma soltanto il diritto a essere informati delle iniziative che vengono intraprese dall'associazione.

Non è ammessa la categoria dei soci temporanei.

Articolo 7 - DIRITTI DEI SOCI

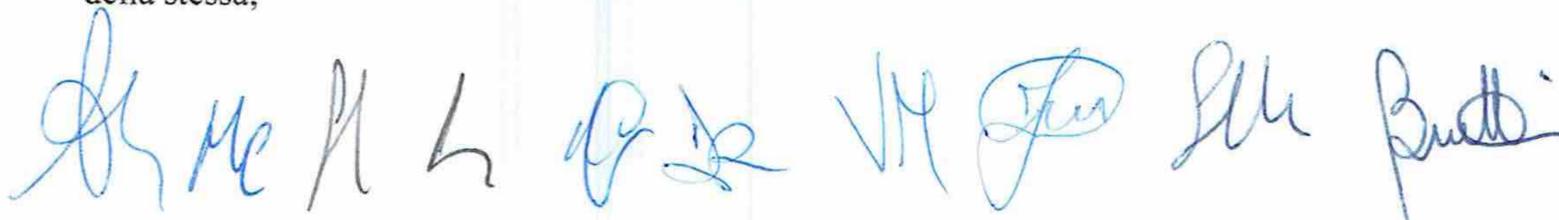
Tutti i soci maggiorenni d'età hanno diritto a un voto e godono dei seguenti diritti:

- essere informati su tutte le attività e le iniziative dell'associazione;
- partecipare per un periodo illimitato alla vita associativa e alle attività dell'associazione;
- essere eletti alle cariche sociali e svolgere il lavoro comunemente concordato;
- usufruire di tutti i vantaggi e benefici che l'associazione può ottenere;
- partecipare all'Assemblea con diritto di parola e di voto;
- ricevere informazioni sull'attività e sugli accordi realizzati da qualsiasi organo dell'associazione;
- accedere a tutti gli atti e documenti dell'associazione;
- informare e controllare, nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto;
- proporre iniziative;
- partecipare all'Assemblea annuale dell'associazione;
- recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

Articolo 8 - DOVERI DEI SOCI

I soci hanno il dovere di:

- versare la quota associativa;
- svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro;
- comportarsi verso gli aderenti e all'esterno dell'associazione con spirito di solidarietà e coerentemente con gli obiettivi della stessa;



- rispettare le norme dello Statuto dell'associazione, le delibere assunte dall'Assemblea e/o dal Consiglio Direttivo e gli eventuali regolamenti interni;
- rispettare gli scopi dell'associazione e comunque utilizzare il nome di "MONTESSORIATTIVA - PAVIA" solo per attività promosse dall'associazione e coerentemente con gli obiettivi della stessa.
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'associazione.

L'associazione può, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito ed avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata.

I soci inoltre si impegnano:

- a non organizzare autonomamente corsi speciali di differenziazione didattica né altro tipo di corsi di formazione e/o aggiornamento montessoriano per le diverse fasce d'età rivolti alla formazione in servizio di educatori e insegnanti montessoriani;
- a non rilasciare in nome dell'associazione certificati, diplomi o attestati per attività non concordate;
- a non ostacolare in alcun modo gli interessi dell'associazione ovvero delle Sezioni affiliate all'associazione.

Articolo 9 - **PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO**

La qualifica di socio decade per uno qualsiasi dei seguenti motivi:

- decesso;
- rinuncia volontaria, comunicata al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta alcun onere per il socio e non darà diritto alla restituzione delle quote associative versate;
- mancato pagamento della quota annuale entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
- condotta incompatibile con i doveri dei soci e mancanza di collaborazione con le altre componenti dell'associazione;
- inosservanza dello Statuto e dell'eventuale Regolamento interno;
- abuso del nome MAP o messa in atto di comportamento che reca danno al prestigio dell'associazione, o che ne perturba gravemente le iniziative;
- comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali.

L'esclusione del socio è deliberata, nei primi tre casi, dal Consiglio Direttivo, mentre nel caso di esclusione per gli altri motivi sopra descritti, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere convalidata dalla prima Assemblea utile, con l'approvazione di almeno 2/3 (due terzi) dei soci presenti, avendo concesso al socio in esame la possibilità di fornire le proprie giustificazioni.

Articolo 10 - **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere.

Tutte le cariche sociali sono elettive e prevalentemente gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentabili.

Articolo 11 - **ASSEMBLEA**

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, e in sua assenza dal Vice Presidente. Hanno diritto a partecipare all'Assemblea, ordinaria o straordinaria, tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale. Ogni socio ha diritto di parola e di voto; il voto è palese per testa, a scrutinio segreto solo previa richiesta in tal senso avanzata da almeno 2/3 (due terzi) dei soci presenti.

Articolo 12 - **CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA**

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno: entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico consuntivo e preventivo.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata:

- per decisione del Consiglio Direttivo;
- ogni qualvolta ne faccia richiesta il Collegio dei revisori o il Revisore unico qualora nominati;
- su richiesta scritta da almeno 1/10 (un decimo) dei soci, indirizzata al consiglio Direttivo.

Le Assemblee ordinarie o straordinarie sono convocate dal Consiglio Direttivo, che stabilisce il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla

prima. Il Consiglio Direttivo avvisa i soci, con preavviso di almeno 10 giorni, mediante invito contenente il giorno, l'ora e la sede della convocazione, nonché l'ordine del giorno. L'invito viene pubblicato sul sito dell'associazione e/o inoltrato per e-mail ad ogni singolo socio agli indirizzi indicati nel libro dei soci; in caso di comprovata urgenza l'Assemblea straordinaria può essere convocata in tempi e modi utili.

L'avviso di convocazione dovrà essere reso noto attraverso gli eventuali strumenti di comunicazione adottati dall'associazione.

Articolo 13 - VALIDITÀ DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà dei suoi membri, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti nell'adunanza.

L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti i 2/3 (due terzi) dei suoi membri, e in seconda convocazione quando siano presenti il 50% dei suoi membri.

Articolo 14 - ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria e straordinaria.

Articolo 15 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria:

- discute e approva il bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo;
- definisce il programma generale annuale di attività svolta e da svolgere nei vari settori di competenza;
- procede alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive, determinandone previamente il numero di componenti;
- determina l'ammontare delle quote associative;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulla decadenza dei soci ai sensi dell'art. 9;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera l'eventuale acquisto di beni immobili e beni mobili registrati, autorizzando il Consiglio Direttivo, nella persona del Presidente, ad effettuare materialmente l'acquisto;
- decide su ogni materia su cui è chiamata a deliberare dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- lo Statuto e le sue modificazioni;
- la revoca del Presidente e di tutti i membri del Consiglio Direttivo;
- la cessazione delle attività dell'associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente. Ciascun socio ha diritto a un voto.

Per le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono prese con il voto favorevole di almeno i 4/5 (quattro quinti) degli associati presenti sia in prima che in seconda convocazione.

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto e sottoscritto dal Presidente, e tenuto a sua cura nella sede dell'associazione. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale.

Articolo 16 - CONSIGLIO DIRETTIVO

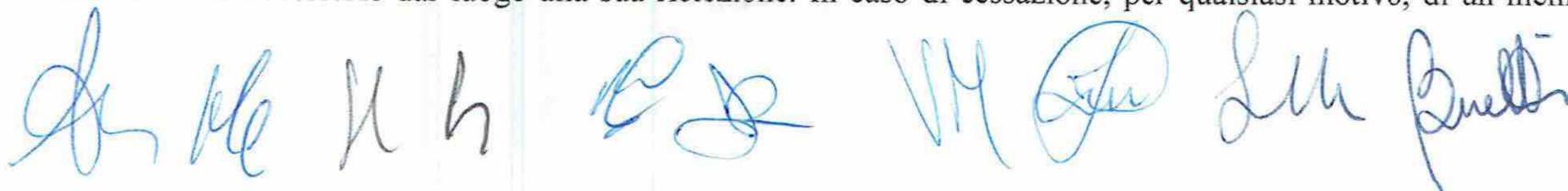
L'associazione è gestita e amministrata dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto, a scelta dall'Assemblea, da un minimo di tre ad un massimo di nove consiglieri, inclusi il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Le cariche non sono cumulabili. Il mandato dei membri del Consiglio Direttivo è della durata di tre anni, e può essere rinnovato.

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- nomina al proprio interno il Vice Presidente e il Segretario, con elezione o a nomina;
- delibera la convocazione dell'Assemblea;
- realizza la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- prepara il bilancio preventivo e la relazione programmatica da presentare all'Assemblea;
- prepara il bilancio consuntivo e la relazione consuntiva da presentare all'Assemblea;
- delibera sulle richieste di ammissione a socio;
- delibera su qualsiasi altra attività che non sia di esclusiva competenza dell'Assemblea;
- propone l'eventuale cessazione delle attività dell'associazione.

Qualora per qualsiasi motivo venga a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed è necessario dar luogo alla sua rielezione. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, di un membro, il



Consiglio Direttivo dà luogo alla sua cooptazione. Il consigliere cooptato dura in carica fino alla successiva Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere assente che dura in carica per lo stesso residuo periodo.

Articolo 17 - RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta a mezzo e-mail o avviso affisso nella sede sociale almeno 7 giorni prima della riunione. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese per consenso a maggioranza dei presenti. A parità di voti, dopo un supplemento di discussione, si procede a nuove votazioni; nel caso permanga la parità, prevale la parte cui afferisce il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Nelle sue funzioni il Consiglio Direttivo potrà avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate, i cui responsabili potranno partecipare come specialisti alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, ma senza diritto di voto.

Articolo 18 - PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta l'associazione a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio, resta in carica per tre anni. È responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria dell'associazione. Al Presidente spetta la firma sociale; egli stipula le convenzioni e i contratti e compie tutti gli atti giuridici relativi all'associazione. Il Presidente può delegare un membro del Consiglio Direttivo per il compimento di atti di ordinaria amministrazione. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, cura l'ordinario lavoro di detti organi, sottoscrive il verbale dell'Assemblea e le delibere del Consiglio Direttivo. Il Presidente cura che tali documenti siano custoditi presso la sede dell'associazione e messi a disposizione dei soci che ne chiedano la visione. In caso di assenza del Presidente, dovuta a gravi impedimenti, il Consiglio Direttivo sarà presieduto dal Vice Presidente. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e poi dell'Assemblea, corredati da idonee relazioni. Nell'ipotesi di parità di voti nel Consiglio Direttivo, il voto del Presidente vale doppio.

Articolo 19 - IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni.

In caso di assenza o impedimento giustificato del Presidente, lo sostituisce in tutti i suoi compiti e funzioni, assumendo anche il potere di firma.

Articolo 20 - SEGRETARIO

Il Segretario è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica per tre anni.

Redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Articolo 21 - TESORIERE

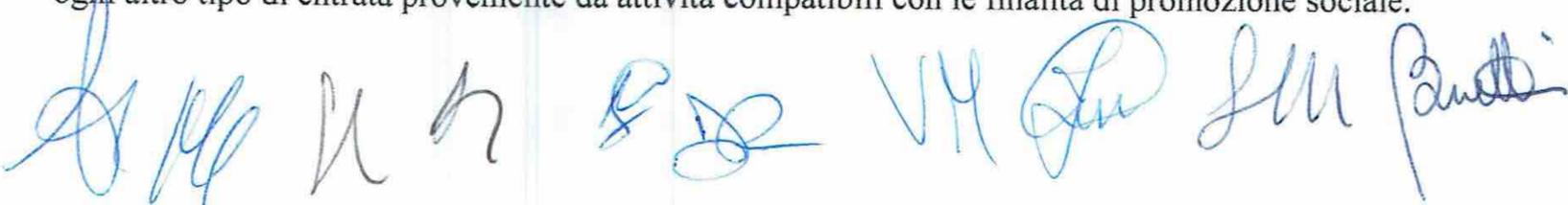
Il Tesoriere è nominato all'interno del Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni.

Coordina, con il Presidente, la gestione economica e finanziaria dell'Associazione. Su delega del Presidente apre e chiude posizioni bancarie, postali e firma mandati di pagamento. Incassa direttamente le quote associative e le altre entrate rilasciando quietanza. Inoltre, cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile. Bilanci e relazione devono essere presentati al Consiglio Direttivo per il parere e successivamente all'Assemblea generale.

Articolo 22 - PATRIMONIO SOCIALE

Le risorse economiche dell'associazione possono essere costituite da:

- quote contributive ordinarie dei soci annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo;
- beni immobili e mobili;
- contributi dei soci, di persone fisiche o giuridiche, dello Stato, di Enti, di Istituzioni pubbliche, di Organismi internazionali;
- erogazioni, donazioni, lasciti;
- rimborsi per convenzioni o contratti;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi, ricevute anche attraverso campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi;
- entrate da iniziative promozionali finalizzate al proprio sostegno, quali feste e sottoscrizioni a premio;
- ogni altro tipo di entrata proveniente da attività compatibili con le finalità di promozione sociale.



Articolo 23 - **I BENI**

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili e i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati. I beni immobili, i beni mobili registrati nonché i beni mobili collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dai soci su richiesta.

Articolo 24 - **CONTRIBUTI**

I contributi dei soci sono costituiti dalla quota di adesione stabilita dall'Assemblea. Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile. Il Consiglio Direttivo accetta contributi straordinari dei soci e di persone fisiche o giuridiche. Il Consiglio Direttivo accetta contributi da parte dello Stato, di Enti e Istituzioni pubbliche, di Organismi internazionali finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti.

Articolo 25 - **EROGAZIONI, DONAZIONI, LASCITI**

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla utilizzazione delle stesse in armonia con le finalità statutarie dell'associazione. I lasciti testamentari saranno accettati con beneficio di inventario dal Consiglio Direttivo, che delibera anche le modalità di utilizzo di essi in armonia con le finalità Statutarie dell'associazione.

Articolo 26 - **CONTRIBUTI PER CONVENZIONI E CONTRATTI**

Le entrate relative alle attività dipendenti da convenzioni o contratti vengono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera anche sulle modalità di utilizzo degli stessi.

Articolo 27 - **DEVOLUZIONE DEI BENI**

È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento o cessazione dell'associazione, i beni di proprietà dopo la liquidazione saranno devoluti ad associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 28 - **DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI**

L'associazione non è riconosciuta e ricorre il regime patrimoniale della "autonomia patrimoniale imperfetta", delle obbligazioni contratte dall'associazione risponde in via principale il patrimonio sociale. In subordine, le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Articolo 29 - **IL BILANCIO**

L'esercizio finanziario dell'associazione decorre dal giorno 1 settembre al 31 agosto di ogni anno. Il bilancio preventivo, che deve essere predisposto nei tre mesi anteriori al nuovo esercizio finanziario, contiene le previsioni di entrata e le previsioni di uscita che si manifesteranno nel futuro esercizio. Il bilancio consuntivo, che sarà predisposto nei tre mesi successivi all'esercizio finanziario di riferimento, contiene tutte le entrate e tutte le uscite che si sono manifestate nell'esercizio finanziario trascorso. I bilanci sono messi a disposizione dei soci che ne facciano richiesta, nei venti giorni che precedono l'Assemblea convocata per l'approvazione.

Articolo 30 - **ELABORAZIONE DEL BILANCIO**

I bilanci preventivo e consuntivo sono elaborati dal Presidente sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Articolo 31 - **APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

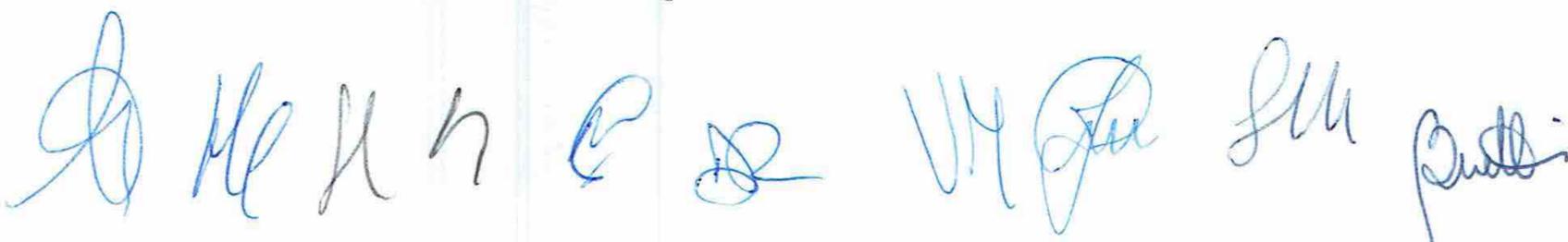
Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono entrambi approvati dall'Assemblea. I bilanci preventivo e consuntivo sono messi a disposizione dei soci che ne facciano richiesta nei venti giorni prima della seduta dell'Assemblea convocata per il loro esame e approvazione. Entrambi i documenti devono essere approvati con voto palese dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 32 - **AVANZI DI GESTIONE**

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve, capitali durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

Articolo 33 - **DELIBERAZIONE E STIPULA DELLE CONVENZIONI DEI CONTRATTI**

Le convenzioni e i contratti tra l'associazione e gli altri Enti sono deliberate dal Consiglio Direttivo. La convenzione è stipulata dal Presidente dell'associazione che decide anche sulle modalità di attuazione della stessa. Copia di ogni convenzione è custodita a cura del Presidente presso la sede dell'associazione.



Articolo 34 - DIPENDENTI E COLLABORATORI

L'associazione, al fine di ivi garantire un regolare funzionamento, può avvalersi di dipendenti e/o di collaboratori con rapporto di lavoro autonomo, anche occasionale. I rapporti fra l'associazione e i dipendenti saranno disciplinati dalle leggi e dal contratto collettivo di lavoro che sarà individuato al momento dell'assunzione. I rapporti tra l'associazione e i collaboratori con rapporto di lavoro autonomo sono regolamentati dall'articolo 2222 e seguenti del Codice Civile. L'associazione potrà altresì avvalersi, in momenti salienti della propria attività, per organizzare manifestazioni sociali, di solidarietà o per lavori di emergenza, di prestazioni occasionali e/o prestazioni di lavoro accessorio come previsto dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003.

Articolo 35 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'organizzazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo. La relativa delibera è approvata dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti sia in prima che in seconda convocazione. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli aderenti.

Articolo 36 - LE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra gli associati e/o tra questi e l'associazione circa l'interpretazione, l'esecuzione e la validità del presente Statuto, sarà demandata in via preliminare al Collegio dei Probiviri. Qualora non si pervenisse alla risoluzione della controversia, questa sarà demandata alla cognizione di un Collegio Arbitrale formato da tre membri, da nominarsi uno ciascuno dalle parti ed il terzo, in veste di Presidente, dagli arbitri di parte, oppure, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Pavia. L'arbitrato sarà irrituale e gli arbitri agiranno quali mandatari delle parti, senza vincoli di forma o di procedura, decidendo secondo equità, anche a maggioranza. Pertanto il responso cui perverrà il Collegio Arbitrale sarà considerato dalle parti come espressione della loro volontà, cui assoggettarsi inderogabilmente.

Articolo 37 - NORME GENERALI FINALI

Per quanto previsto dal presente Statuto e dall'eventuale Regolamento, si fa riferimento alle leggi vigenti e ai principi dell'Ordinamento Giuridico Italiano.



ALLEGATO ALL'ATTO REGISTRATO IL GIORNO
14 MAR. 2016

AL N. **750**

IL FUNZIONARIO DELEGATO
L'ADDETTO AL SERVIZIO
Anna Maria Bertoni

[Firme manoscritte in blu]